

sidente della Federazione giovanile cattolica torinese, signor Americo Sagna, per opera di fascisti di quella città ».

L'onorevole Marconcini ha facoltà di svolgere questa interpellanza.

MARCONCINI. Ieri l'altro, dai banchi dell'estrema destra, l'onorevole Mussolini profetizzava una futura coalizione fra i tre grandi movimenti politici che hanno la loro base sulle masse, il partito popolare, il partito socialista e l'organizzazione fascista.

Resterebbero, secondo l'onorevole Mussolini, fuori di questa formula i liberali, e tutte quelle frazioni che intorno alla grande idea liberale si agitano in successive e vicendevoli relazioni e rapporti.

Non so fino a qual punto l'onorevole Mussolini sia persuaso della verità e della realizzazione soprattutto, di questa sua formula. Egli stesso ne ha dubitato dicendola un paradosso, almeno per ora.

Ebbene, ha fatto assai bene l'onorevole Mussolini, a fare le sue ampie riserve, perchè la verità storica di oggi, che si presenta ai nostri occhi in ogni ora, quanto accade nella vita del nostro paese, rende sempre più lontana la possibilità di una realizzazione di codesta formula. (*Interruzioni a destra*).

Certo, se dovessimo dire, per conto nostro, quando e previe quali condizioni e premesse ciò si potrebbe prendere in considerazione, occorrerebbe stabilire subito che ciò sarà impossibile sino a quando il fascismo non avrà cessato di apparire quello che di giorno in giorno più appare, movimento incompasto, cioè, di sanguinose violenze individuali o collettive, operanti fuori della legge dello Stato; sino a quando il fascismo non avrà chiarito esattamente di fronte al paese le sue origini, le sue precise finalità, i concreti programmi di propulsione sociale ed economica che lo animano, ed infine la sorgente degli enormi mezzi di cui dispone. (*Commenti*).

Per ora mi sembra che siamo ben lungi dalla possibilità di veder materiata nei fatti la profezia dell'onorevole Mussolini, e continuiamo più che mai ad assistere all'infuriare di quella tale belva umana che è nell'intimo del nostro sangue, quando sull'indisciplinato fervore di questo non domini sovrano un principio divino, e perciò indiscutibile, di moralità e di fraternità. (*Interruzioni all'estrema destra*).

Ora questo dilagare di violenze ci preoccupa penosamente: si manifestino esse su

vasta scala, come avvenne a Treviso e a Sarzana e anche ieri a Roccastrada, o si manifestino invece nella guerriglia di piccolo sviluppo, ma di tanto maggiore insidia, che insanguina molte campagne, o in fine nella persecuzione e nell'aggressione personale, praticata a sangue freddo, quando nessuna accesa passione del momento possa menomamente, non dico giustificare, ma appena spiegare il fatto.

Ci preoccupa penosamente per ragioni obiettive e generiche, aventi la loro origine nell'attaccamento vivissimo che noi popolari sentiamo per il nostro Paese, che va oramai decadendo nella considerazione del mondo, e per ragioni soggettive e specifiche, le quali sgorgano dallo spettacolo delle violenze, che contro istituti e contro uomini di parte nostra si sferrano ogni giorno, ora per opera di gente che proclama di ispirare la sua violenza alla distruzione dei nostri ordinamenti nazionali, ora per opera di altri, che giustificano i loro atti e le loro violenze come destinati al maggior servizio e alla difesa di questi medesimi ordinamenti.

A quest'ultima forma appartiene l'aggressione incivile e il ferimento del vice presidente della Federazione giovanile cattolica torinese Americo Sagna.

Non mi dedicherò alla bassa speculazione partigiana, che cerca di trarre profitto alla propria bandiera anche dagli oltraggi, che alla propria bandiera da altre parti vengono commessi; ma con serena fermezza dichiaro che questa persecuzione contro di noi, contro i nostri circoli giovanili, contro i loro capi più valorosi, se può aver motivo di essere da parte dei comunisti, rivoluzionari per essenza e per sistema e iconoclasti per ogni manifestazione dell'odierna vita sociale nei suoi ordini politici, economici e religiosi, non ha, e non può avere nessun elemento di discolta quando venga commessa dai fascisti. (*Interruzioni all'estrema destra — Scambio di apostrofi fra l'estrema destra e il centro*).

Gli onorevoli colleghi di parte fascista, nuovi a questa Camera, potrebbero domandare e conoscere dagli altri colleghi, non nuovi, a quale obiettività e imparzialità mi sia sempre ispirato ogni volta che in questa Camera ho trattato di questi argomenti.

Le nostre organizzazioni economiche, (e lo dico particolarmente per quella parte della Camera che non le conosce bene) nella loro forma sindacale, come nella loro forma